

Futuro sostenibile **Gli scenari e i protagonisti**

«Nell'anno del Covid i nostri progetti non si sono fermati»

Silea. L'approvazione del bilancio, con 1,5 milioni di utile «Con il varo del piano industriale dell'azienda abbiamo posto le basi per un nuovo ciclo di sviluppo»

LECCO
CHRISTIAN DOZZI

Il bilancio approvato a fine giugno dall'assemblea dei soci di Silea racconta molto dello stato di salute e della qualità della gestione della società, ma non tutto. In un anno reso assolutamente complesso sotto tanti punti di vista dalla pandemia, che ha condizionato la vita di ciascuno, la società lecchese ha saputo far fronte alle nuove esigenze emerse in relazione alla tutela del personale e ai servizi aggiuntivi da mettere in campo, riuscendo al contempo a far quadrare i conti, chiudendo il 2020 con un utile importante, superiore a 1,5 milioni di euro.

«L'elemento che ha caratterizzato l'esercizio 2020 è stato inevitabilmente l'emergenza Covid, che ha condizionato pesantemente tutta la nostra attività - hanno commentato il presidente Domenico Salvatore e il direttore generale Pietro Antonio D'Alema -. L'impatto è stato generale, a partire dalle azioni che abbiamo subito promosso per garantire la salute del personale e continuando con i servizi organizzati per i Comuni in funzione delle utenze in quarantena». Il modello di gestione Covid implementato da Silea è stato inserito nel secondo «Censimento delle migliori pratiche nei servizi pubblici» realizzato da Utilitalia (la Federazione nazionale delle imprese idriche, ambientali ed energetiche) e pubblicato a marzo 2021.

Le "prime volte"

L'attività dell'azienda non si è però limitata a fronteggiare le nuove, inaspettate e impegnative situazioni connesse alla pandemia. La società ha infatti avviato una serie di progetti, in un anno fatto di tante "prime volte" e novità. Il 2020, che ha visto l'affidamento della

direzione generale a D'Alema, è stato infatti l'anno che ha registrato l'applicazione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (Mtr) introdotto da Arera, l'Autorità competente in materia.

Silea ha provveduto a elaborare i Piani Economico Finanziari (Pef), per le componenti di propria competenza, per tutti gli 87 Comuni soci nel rispetto delle scadenze originariamente previste dall'Autorità.

Il tutto mentre la dirigenza di Silea impostava e avviava una serie di nuovi servizi. Tra tutti, quel-

Salvatore e D'Alema: riposizionamento strategico dell'azienda

lo che interessa più da vicino migliaia di cittadini in provincia è sicuramente relativo al nuovo modello di raccolta rifiuti consistente in una misurazione puntuale basata su sacchi dotati di microchip associati alla singola utenza, approdato finora in 12 Comuni, che ha fatto registrare ottimi risultati sul fronte della raccolta differenziata (che ha superato l'85%) e della riduzione dei rifiuti indifferenziati (-40%).

«Nel mese di giugno abbiamo effettuato la prima indagine sul livello di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi svolti. L'Indice Generale di Soddifazione si attesta su una votazione media di 8,09. L'indagine ha evidenziato la necessità di migliorare l'attività di rafforzamento del marchio Silea, da cui l'operazione di rebranding e il potenziamento della comunicazione già avviati».

Ma, ovviamente, non è tutto. «Il

2020 è stato anche l'anno del primo piano industriale di Silea, realizzato senza il ricorso a società di consulenza esterne ma valorizzando le nostre risorse interne - hanno aggiunto il presidente e il direttore -. Abbiamo lavorato al riposizionamento strategico dell'azienda, modificando lo statuto, ragionando sui futuri step di sviluppo. Il piano strategico 2021/2024, approvato all'unanimità dall'assemblea dei Comuni soci, poggia su tre pilastri precisi e determinanti nel settore: economia circolare, servizi per il territorio e trasformazione digitale».

La crescita

L'obiettivo, in questo senso, è far crescere Silea, ritagliando per la società lecchese un ruolo di riferimento regionale nel nuovo contesto della green economy, migliorando la qualità dei servizi erogati, garantendo l'autonomia impiantistica al territorio. Il tutto consolidando l'importanza e l'affidabilità dell'azienda e delle sue prestazioni rispetto ai Comuni soci.

È proprio in relazione al tema dei servizi che si è provveduto alla modifica dello statuto societario, necessario «per consentire agli enti locali di affidare a Silea, in regime di "in house", una serie di ulteriori servizi non rientranti strettamente nel ciclo integrato dei rifiuti, ma in ogni caso legati alla gestione del territorio e dell'ambiente in senso lato (quali ad esempio cura del verde pubblico, manutenzione di parchi e giardini, gestione dei cimiteri, pulizia degli specchi acquei, manutenzione degli argini, ecc.). Questo passaggio - hanno aggiunto i due manager -, concretizzato con l'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci lo scorso 22 dicembre, ha prodotto l'ampliamento della sfera di attività incluse nell'oggetto sociale».

«Rifiuti, qui il costo è inferiore alla media lombarda»

Il 2020 è stato dunque un anno importante, per Silea, sotto numerosi punti di vista sia economico-finanziari che progettuali. Dell'utile netto con cui si è chiuso l'esercizio (1,5 milioni di euro, triplicando il risultato del 2019) si è già accennato sopra. Ma vale la pena di ricordare anche altri elementi significativi del bilancio.

In particolare, il margine operativo lordo è cresciuto di 20 punti attestandosi al 15%, mentre l'Ebit è addirittura raddoppiato (+107%). I risultati sono molto positivi in relazione a tutti i principali in-

dicatori economici, tra i quali il Roe (indice di redditività del capitale proprio) che nel 2020 ha messo in evidenza un miglioramento di 3,85 punti e l'indice di liquidità di 2,28, confermando un ottimo livello della liquidità, oltre il doppio rispetto alle passività correnti.

I risultati

Si sono realizzati utili e risultati economici importanti, dunque, mantenendo però tariffe estremamente competitive: la spesa media dei Comuni gestiti da Silea in relazione al ciclo integrato dei

rifiuti è inferiore rispetto a quella degli altri enti locali in Lombardia per singole classi di popolazione.

«Si tratta complessivamente di numeri molto positivi - ha affermato Mauro Gattinoni, sindaco di Lecco, presidente dell'assemblea dei Comuni soci -, risultati che permettono di attuare tutte le strategie di potenziamento e sviluppo, a maggior ragione considerando che la società gestisce l'intero ciclo dei rifiuti. Come lecchesi dobbiamo essere orgogliosi che Silea e le altre nostre società pubbliche siano ammi-

Bilancio 2020 Gli indicatori più importanti

Ricavi: + 6% rispetto al 2019

Utile: 1,5 milioni di euro (tre volte superiore al 2019)

Margine operativo lordo (Ebitda) : 15%

Risultato operativo (Ebit): 6%

Roe: 3,85%

Roi: 3,88%

Indice di liquidità: 2,28



Il bilancio 2020 di Silea



Il presidente Domenico Salvatore e il direttore generale Pietro Antonio D'Alema

Oltre 25 milioni investiti nel potenziamento degli impianti

Ma il 2020 è stato anche un anno decisivo per i progetti di sviluppo impiantistico e tecnologico del Gruppo Silea, con investimenti di oltre 25 milioni di euro. È stata bandita la gara per la realizzazione del nuovo impianto di gestione dei fanghi di depurazione conferibili al termovalorizzatore, con conseguente recupero energetico (che si completerà entro il 2021) ed ottenuta l'autorizzazione per il digestore anaerobico presso l'impianto di compostaggio di Annone Brianza, per il quale è già in corso la gara di realizzazione. «Grazie a questi due

impianti - sottolineano il presidente e il direttore generale - saremo in grado di consolidare l'autonomia del nostro territorio sia sul fronte del recupero dei fanghi prodotti dai depuratori locali, che sul trattamento della frazione organica in continua crescita. Con la produzione di circa 2 milioni di metri cubi di biometano, prevediamo di rafforzare il nostro ruolo nella produzione di energia».

Inoltre è stato completato l'iter per il progetto di completo revamping dell'impianto di selezione e valorizzazione delle plastiche di Seruso, società con-

trollata da Silea, che vedrà un investimento di oltre 10 milioni. Scelte strategiche, che si inquadrano nel più ampio obiettivo di Silea di riposizionamento nella gestione delle filiere dei materiali di riciclo e nell'economia circolare.

Naturalmente, infine, non va dimenticato il progetto relativo al teleriscaldamento nei Comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate, la cui procedura si è svolta nel corso del 2020, e che ha visto Silea ed i comuni soci impegnati nella identificazione di soluzioni migliorative nell'ottica green e della decarbonizzazione.

nistrate in questo modo. Il merito è dell'impostazione strategica di questo consiglio di amministrazione e del direttore generale, ma tanto fanno anche i cittadini per la loro parte».

Il teleriscaldamento

Quindi, un passaggio sui due progetti più importanti messi in campo da Silea: «il rinnovo radicale di Seruso, che permetterà di riciclare fino a 11 tipi di plastiche diverse, e il teleriscaldamento, per il quale l'assemblea ha dato mandato al consiglio di amministrazione a procedere con la nomina di Varese Risorse a promotore e a costituire una società di progetto mirata». **C. Dozz.**



Mauro Gattinoni, sindaco di Lecco